

## DOSSI DI TRIANGIA

Ci troviamo sull'assolato ripiano di Triangia, un'area che si sviluppa alla destra idrografica del Torrente Mallero, a pochi chilometri dall'abitato di Sondrio, ad un'altitudine media di circa 500 metri.

Dodici dossi di forma allungata, alti in media una decina di metri, lunghi mediamente dai 100 ai 450 metri e larghi da 20 a 60 metri, dominano questo ripiano, un'area estesa approssimativamente 35 ettari.

I dossi presentano anche un elevato grado di parallelismo: gli *azimuth* della loro direzione presentano scostamenti modestissimi dalla media di 85°N! Il risultato è un paesaggio davvero particolare!

Nonostante i versanti montuosi della Valtellina abbondino sia di ripiani a mezza costa, sia di rocce montonate, la combinazione di elementi strutturali e morfologici che si osserva nei pressi di Triangia è del tutto peculiare e forse unica!

Dal un punto di vista litologico i dossi sono caratterizzati dalla prevalenza di rocce metamorfiche scarsamente foliate, dal un punto di vista strutturale invece il contesto è quello del Dominio Austroalpino (margine adriatico interessato da metamorfismo alpino) in una posizione assai prossimale alla Linea Insubrica, che corre con direzione E-O lungo l'avvallamento che separa i dossi dall'abitato di Triangia. Le rocce originarie sono state sottoposte a una marcata deformazione duttile che le ha assottigliate e stirate plasticamente, questo avviene attraverso un processo noto in petrologia del metamorfico come "trasposizione". In tempi geologicamente più recenti ha poi agito il modellamento glaciale che ha eroso in modo differenziale il substrato roccioso, caratterizzato da discontinuità marcate, ravvicinate e pressoché perfettamente parallele alla Linea Insubrica. Le fasce incise in modo preferenziale coinciderebbero con rocce più erodibili per natura mineralogica o per grado di fratturazione. Il risultato è unico e suggestivo: possiamo osservare grandi dossi paralleli che dominano il paesaggio!